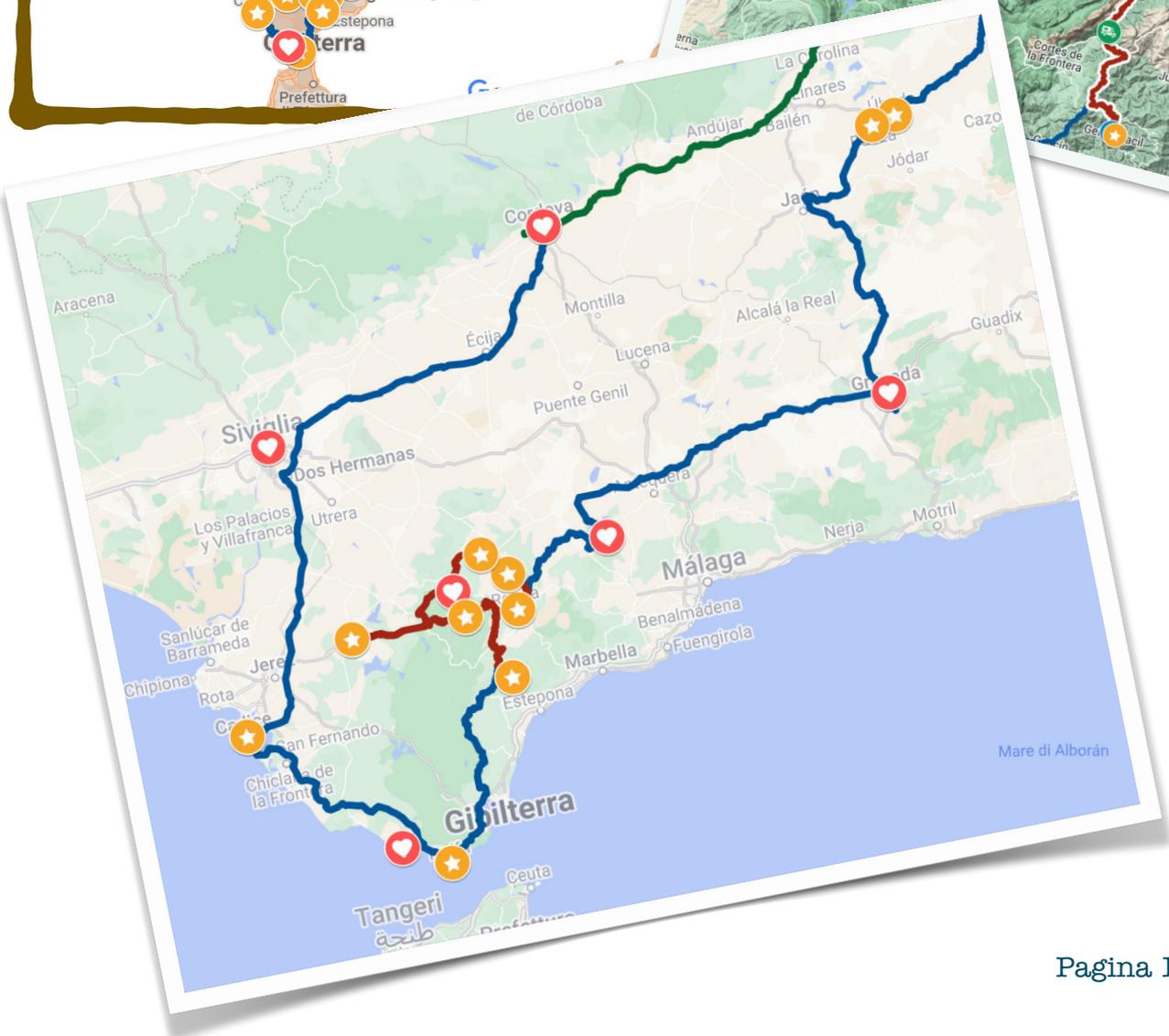
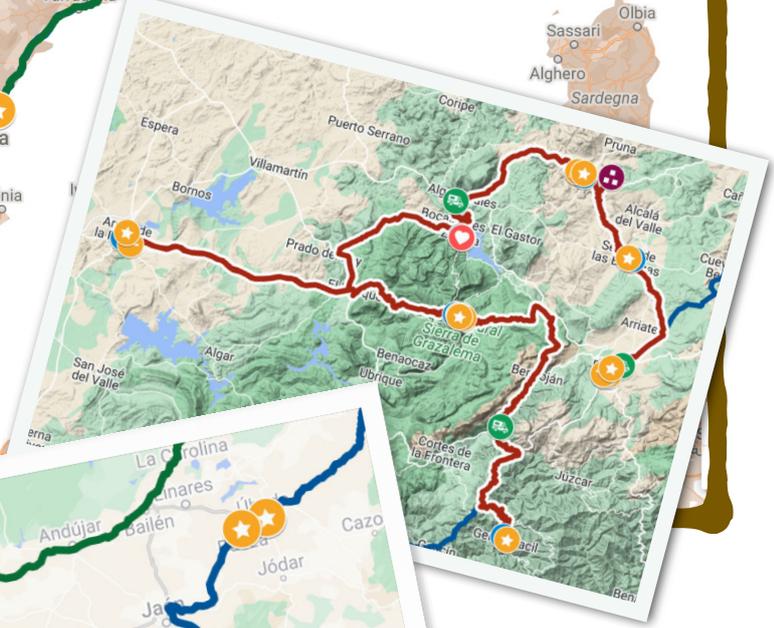
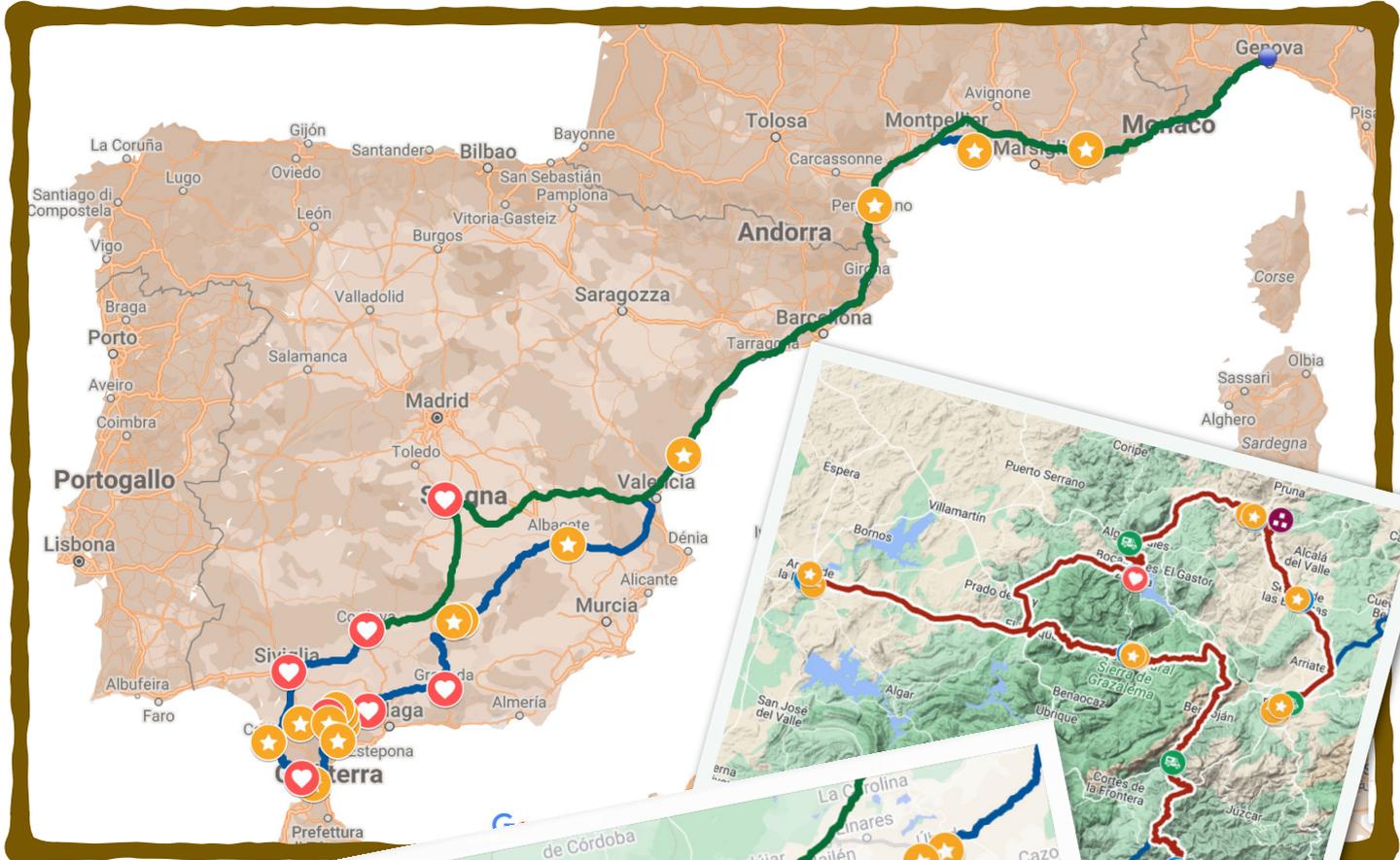


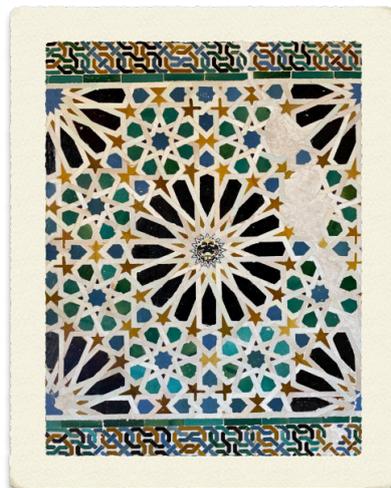
# ANDALUSIA 2024

19 Aprile – 5 Maggio  
diario di viaggio



## PREMESSA

Quest'anno in primavera cade un ponte da favola.. 25 Aprile e 1 Maggio messi in una condizione che con 4/5 giorni di ferie si riesce a recuperare quasi due settimane di vacanza effettiva.. Non potevamo farci scappare questa occasione.. e la meta é stata facile da trovare.. Andalusia!! Il viaggio é lungo e i giorni a disposizione sono fortunatamente tanti, ma soprattutto é il momento ideale per visitare questo fantastico paese: caldo ma non troppo, colori e fioriture dappertutto e tempo di feste e festeggiamenti praticamente ovunque. Io e Valentina eravamo già stati in Andalusia molto tempo fa, nel 2008, ancora da fidanzatini ma già in camper, il passato Mobilvetta dei miei genitori. Periodo: Fine Agosto, metà Settembre.. un incubo. Il caldo era talmente eccessivo che eravamo costretti a passare i pomeriggi nelle piscine dei campeggi. Ricordiamo ancora con orrore i 45° (non esagero, c'erano davvero) di Cordoba: non si riusciva a camminare per strada per il pericolo di sentirsi male.. ed eravamo ancora giovani e forti. Con questi ricordi la voglia di riscatto a questo giro é ancora maggiore e vogliamo a tutti i costi riscattare quel lontano viaggio e soprattutto far conoscere le meraviglia della Andalusia ai nostri ragazzi. La scelta si é dimostrata azzeccatissima.. il clima é stato fantastico per tutta la vacanza: si giravamo in Felpa leggera e pantaloni corti, vento ancora frizzante ma il sole scaldava le lunghe giornate primaverili spagnole. Il turismo nelle grandi città é immancabile ma non c'è quella calca da isteria collettiva. Abbiamo deciso di non portare le biciclette perché gli unici punti di sosta delle città, lontane dal centro, sono comodamente collegate con i mezzi pubblici e la distanza ad ogni modo sarebbe stata davvero eccessiva da percorrere in bici solo per arrivare e ritornare al camper. I posti visitati ci sono ritornati nel cuore ma questa volta in modo più incisivo.. i campi fioriti dappertutto, i prati ancora verdi anziché quelli gialli secchi di Settembre, paesi e pizze in festa per il 1 Maggio e la fine della settimana santa.. uno spettacolo.. in una parola Andalusia!!





Venerdì 19 Aprile

**Genova - Les Saintes Marie de le Mer  
484 Km - 6 h 00 m**

Tutto pronto per partire: carico acqua, lavaggio camper e lucidata finale per uscire finalmente dal

lungo rimessaggio invernale e macinare un bel po' di chilometri verso il caldo Sud della Spagna.. Il viaggio é lungo e sappiamo che dovremmo passare quasi due giorni in viaggio sulle autostrade francesi e spagnole. La prima tappa la studiamo in Camargue. Per arrivare a **Les Saintes Marie de le Mer**, la deviazione forzata di circa 30 chilometri potrebbe essere un po' lunga ma vedere il tramonto tra i giunchi e sentire la salsedine inebriare i nostri sensi, non ha prezzo. L'area di sosta (43.4498, 4.4053) é fuori dal centro del paese di circa 2 km e proprio a ridosso della spiaggia. Il custode é presente dalle 8 alle 18, arrivando alle 20 e partendo alle 7 non paghiamo il pernottamento. Ci rilassiamo con una bella passeggiata sino al centro del paese, totalmente deserto tra le sue stradine, mentre solo i tanti ristoranti rimangono unica risorsa in questa parte di stagione che é stranamente molto fredda.. la temperatura rimane vicina ai 12 gradi e un forte vento di mare obbliga a tenerci stretta la felpa e tiare su la cerniera della giacca. Percorsi a piedi 9,50 Km



Sabato 20 Aprile

**Les Saintes Marie de le Mer - Chinchilla de Monte-Aragón  
917 Km - 9 h 30 m**

La notte é davvero fredda e parte addirittura il riscaldamento, lasciato col termostato al minimo sapendo che sarebbe potuto essere di aiuto. La sveglia alle 6 ci regala una bella alba e sullo sfondo fenicotteri in volo sugli

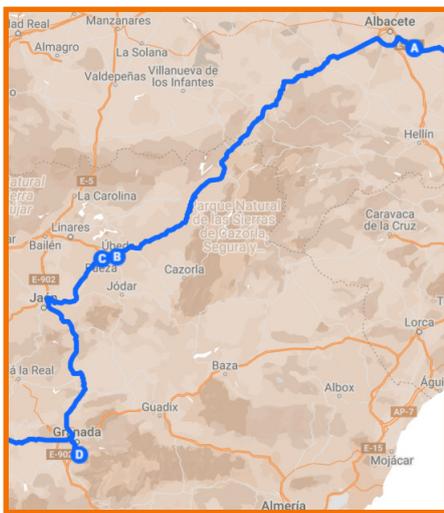
acquitrini della **Camargue**.. davvero qualcosa di molto emozionante. Ci dirigiamo lentamente verso Montpellier in statale e da qui imbocchiamo l'autostrada che non lasceremo più per più di 900 km, sino alla nostra destinazione in Castilla la Mancha. Il traffico é regolare e molto intenso solo vicino a Barcellona, come prevedibile. Riusciamo ad arrivare in riserva di gasolio fino al confine spagnolo, dove costa decisamente meno che in Francia (1,60 euro contro i 2,00) e facciamo il



nostro primo dei tanti rifornimenti della vacanza.

Il percorso che decidiamo di fare per raggiungere Granada é decisamente alternativo: invece di costeggiare la Spagna e arrivare da Est, ovvero con il percorso piú classico, decidiamo di prendere la strada dal Nord e prendere una rotta meno turistica, ma sicuramente piú panoramica. Prendiamo quindi la deviazione dopo Valencia, verso **Chinchilla de Monte-Aragón**, un piccolo paese a quasi 900 m di altitudine, arroccato sulla immensa pianura della Castilla La Mancha. L'area camper (38.9209, -1.7223) é molto bella e tranquilla, gratuita e vicina a un campo da basket dove i bambini, neanche a dirlo, si buttano a capofitto. Ci sgranchiamo un po' le gambe passeggiando nelle stradine lastricate sino alle mura del castello dove si puó avere una bella vista panoramica. Il paesino non é nulla di eccezionale ma vale comunque una sosta dopo cosí tanti chilometri.

Percorsi a piedi 5,00 Km

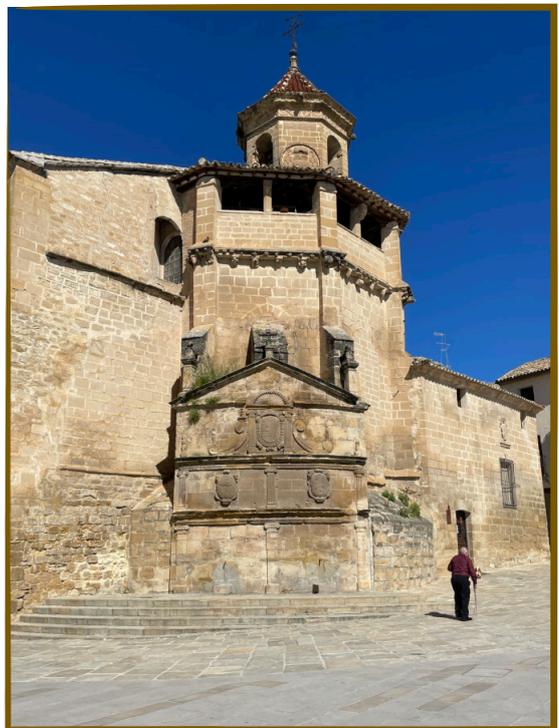


Domenica 21 Aprile

**Chinchilla de Monte-Aragón - Ubeda - Baeza - Granada (Loc. La Zubia)**  
**370 Km - 4 h 15 m**

Anche stamattina la sveglia é all'alba, avendo circa 3 ore di strada sino alla prima meta della giornata: Ubeda. Da Albacete l'autostrada dura una decina di chilometri e subito gli infiniti rettilinei lasciano strada a sinuose curve che si arrampicano tra le colline vicino al Parco

Naturale del Los Calares del Mundo y de la Sima. Alberi sempre verdi e di alto fusto riempiono il paesaggio sino al confine tra la Castilla La Mancha e la Andalusia; da qui le colline sono costellate da infiniti alberi di ulivo. Costeggiamo il Parco Naturale de las Sierra de Cazorla, che - avendo piú tempo a disposizione - puó regalare belle passeggiate e notevoli escursioni. Qui raggiungiamo i 1.100 m di altezza sul livello del mare, e alle 9 di mattina il termometro segna 6 gradi, seppure con un bel sole e cielo terso. Pian piano scendiamo verso **Ubeda**, dove troviamo posto nell'area sosta gratuita (38.0064, -3.3797) a circa 1,5 Km dal centro. Il posteggio é praticamente obbligato essendo le strade di



Ubeda molto strette e senza posteggi "volanti". Il posto é molto tranquillo e decisamente ben disposto, anche con immancabile vicino campo da basket per la gioia dei bambini, che possono divertirsi un po' durante i preparativi del pranzo.



Ubeda é patrimonio Unesco, e le sue stradine racchiudono davvero perle di rara bellezza. La cittadina si anima pian piano che passa la mattinata, e riusciamo a vedere la basilica di Santa Maria e i suoi "mirador" prima di ritornare in camper.

Dopo pranzo ci dirigiamo verso la vicina **Baeza**, anche questo centro storico vanta di essere patrimonio mondiale dell'umanità. L'area sosta (37.9961, -3.4598) dista circa 1,5 km dal centro e anche in questo caso é l'unica risorsa di parcheggio per visitare il paese. Le stradine lastricate attorno alla Cattedrale sono davvero molto belle e caratteristiche, così come l'interno della chiesa che racchiude tesori artistici degni di nota. Ritorniamo verso il camper

attraversando le strade di Baeza piene di gente ancora intenta a mangiare tapas e sorseggiare calici di vino alle 4 di pomeriggio.. Le lancette dell'orologio qui sono molto avanti rispetto ai nostri standard e noi ci adattiamo quasi subito. Torniamo in viaggio per mezza di strada verso **Granada**, dove sostiamo in un campeggio "Reina Isabel" (37.1246, -3.5860) in località Zubia, a circa 8 Km dal centro di Granada, ma ottimamente servito dal Bus che passa con fermata di fronte al campeggio, ogni 15 minuti. Il campeggio é molto piccolo ma davvero ben tenuto, pulito e con bagni e docce di primo livello. Esiste anche un ristorante interno ma secondo i miei gusti é forse troppo "stellato" per essere nel contesto di un campeggio. Dopo una caliente doccia cerchiamo qualche buona tapas nel paesino di La Zubia ma troviamo solo un burger king, un market pakistano e un Kebabbaro... torniamo in campeggio e ci stappiamo un birra rilassandoci per queste ultime ore della giornata mentre i ragazzi colorano e disegnano.

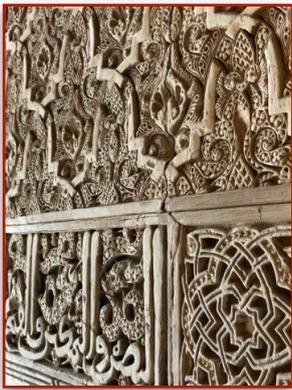
Percorsi a piedi 10,00 Km



Lunedì 22 Aprile

**Granada**

Oggi partenza dal campeggio per visita a Granada verso le 10 di mattina. La notte é passata tranquilla e in queste prime ore l'aria é davvero frizzante.. pantaloni lunghi e felpe indossate ci dirigiamo alla fermata dell'autobus che dista 50 metri scarsi dal cancello del campeggio. Il Bus passa con cadenza di ogni 15 minuti. 4 Biglietti 6,50



Euro solo Andata (o Ritorno). L'autobus fa capolinea al Palazzo dei Congressi (circa 6,5 Km in 15/20 minuti a seconda del traffico). Da lì si inizia a camminare verso il centro storico e fino alla **Cattedrale** ci sono circa 1,5 Km in cui si attraversano strade commerciali con negozi caratteristici. Visitiamo la Cattedrale con immancabile biglietto di ingresso, bella ma niente di incredibile rispetto a quello che ci aspetterà nel pomeriggio. Lì vicino troviamo il **Mercado di St. Augustin**, dove facciamo rifornimento di ottimo Jamon Serrano 12 mesi e Formaggio caprino tipico di Granada. Il Mercato trova all'interno anche parecchi stand dove nel pomeriggio iniziano a sfornare Tapas con vino e sangria sino a sazietà. L'ora per la visita

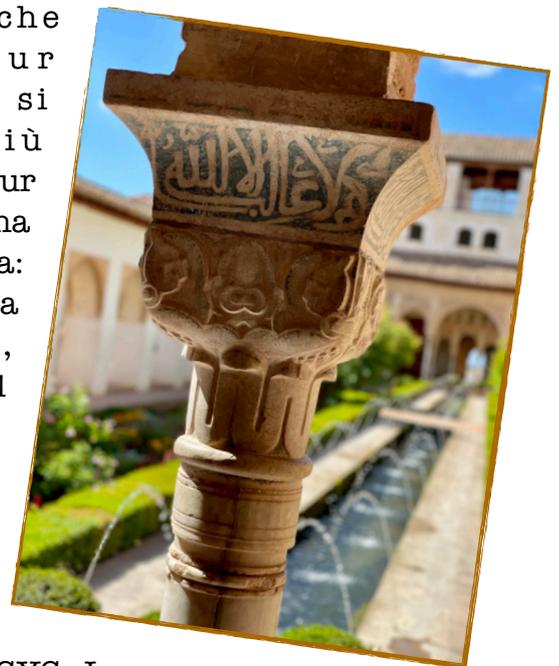
all'**Alhambra** si sta avvicinando e ci incamminiamo pian piano verso il punto di incontro con il nostro tour organizzato, vicino alla biglietteria di ingresso. La salita è abbastanza faticosa ma niente di impossibile. Volendo ci sono piccoli Bus che collegano il centro città con la biglietteria. Abbiamo prenotato direttamente c o n

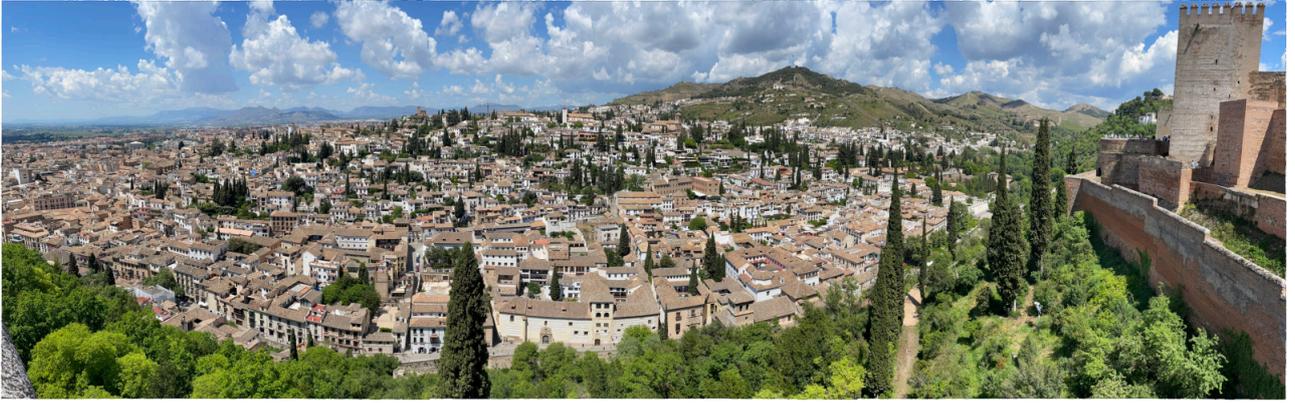


“Granavision” che sarebbe il tour operator a cui si appoggia la più conosciuta “Get Your Guide” ma con una grande differenza: al momento della prenotazione, direttamente sul sito Granavision,

c'era la possibilità (con una piccola assicurazione) di avere rimborsati i biglietti in caso di impossibilità alla visita, mentre con la prenotazione di Get Your Guide era impossibile l'eventuale rimborso.. e inoltre costava meno, per il giusto ricarico effettuato da GYG. La

visita guidata, con gruppo ristretto ed esclusivamente in italiano è stata davvero una scelta giusta e sorprendentemente azzeccata. Eravamo in 14 persone tutte molto educate ed attente al gruppo. La guida inoltre era preparatissima e molto simpatica, teneva il gruppo in maniera perfetta spiegando ogni dettaglio





dell'Alahmbra in circa 3 ore di tour, comprese tutte le tappe interne: Palazzo di Carlo V (evitabile), Alcazaba, Palazzi Nasridi e Generalife. Visitare l'Alhambra senza palazzi Nasridi a mio avviso non ha nessun senso quindi state molto attenti al momento della prenotazione che questo complesso sia compreso nella visita. Tralascio ovviamente ogni migliore descrizione storica ed artistica di questo luogo unico al mondo. Finiamo la visita stanchi ma completamente appagati verso le 17.30.. I bambini sono stravolti ma se gli rimane scolpito nella memoria solo il 10% di quanto visto, lo considero già un grande successo. Ritorniamo al camper riprendendo il Bus al Palazzo dei Congressi finendo la giornata sotto una doccia bollente e rilassante (PS: docce TOP senza gettone).



### Martedì 23 Aprile **Granada**

Oggi prendiamo la giornata leggermente con più calma, svegliandoci alle 9 e partendo dal campeggio dopo una lenta colazione verso le 11 alla scoperta dell'**Albaicin**, il quartiere di Granada più caratteristico. Ci perdiamo tra le strette viuzze lastricate e le piccole casette bianche che riempiono la collina di fronte



all'Alahmbra. Si parte dalla parte bassa, vicino alla Cattedrale, dove troviamo il quartiere arabo con gli immancabili negozi di souvenir e ristorantini tipicamente marocchini; pian piano si sale verso il **Mirador di San Nicolas**, sicuramente il



punto più turistico e panoramico dove vedere il complesso dell'Alahmbra con sullo sfondo la Sierra Nevada .. ancora innevata. Mangiamo Jamon con una vista incredibile e ci rilassiamo al ritmo di chitarre suonate da qualche ragazzo su un ritmo tipicamente gypsy. Proseguiamo verso Il **Sacromonte**, dove il percorso diventa pian piano meno turistico e le case perdono anche un po' di bellezza, restituendo però un parte più antica e

dell'Albaicin.. almeno di giorno.. la sera non credo sia particolarmente consigliabile la visita in questa parte del quartiere.. Scendiamo . Tra i tanti Mirador che incontriamo, mi rimane nel



cuore il **Mirador de la Vereda de Enmedio**, con una sangria Gypsy (nel senso che il "locale" é tenuto da Gitani molto particolari per così dire...) bevuta praticamente "alla goccia". Ritorniamo presto al campeggio per rilassarci nella piccola ma bellissima piscina dove concediamo ai ragazzi un meritato premio dopo tanti chilometri fatti senza lamentarsi.. qualche tuffo sotto un caldissimo sole pomeridiano che fa arrivare la temperatura quasi a 30 gradi.. a Genova nel frattempo ci sono 5 gradi e nevicata nell'entroterra. Percorsi a piedi 13,00 Km

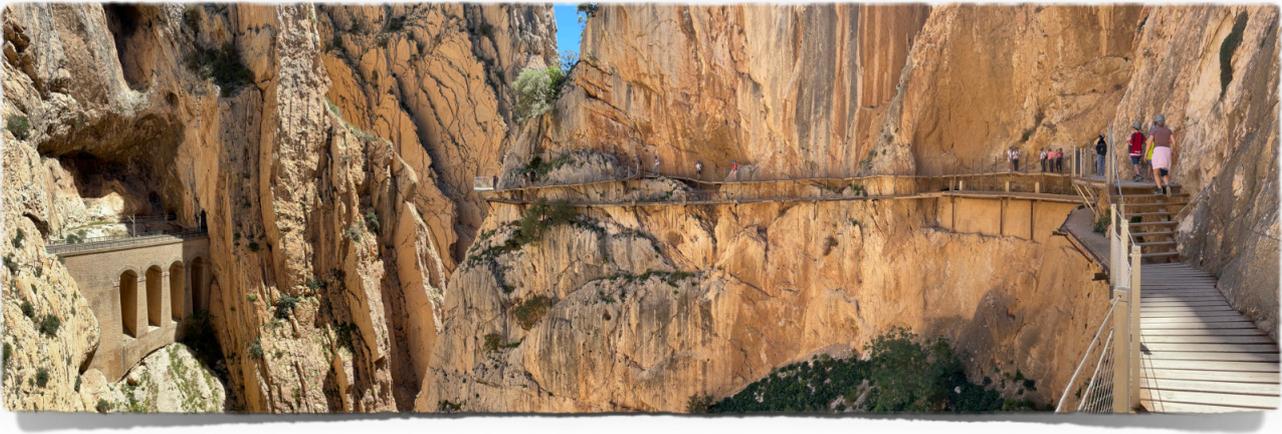


**Mercoledì 24 Aprile**

**Granada (Loc. La Zubia) - Caminito del Rey - Ronda  
210 Km - 4 h 00 m**

Lasciamo uno dei più bei campeggi che abbiamo visitato durante i nostri viaggi, non prima di aver recuperato pane e croissant belli freschi, come tutte le mattine. Il tragitto che ci attende fino alla nostra prossima tappa scorre veloce e arriviamo al tanto atteso **Caminito del Rey** verso le 11.45. Il parcheggio é al





“Centro Visitatori” ovvero a metà strada tra l’accesso Nord e l’uscita Sud. Il parcheggio lo abbiamo pagato direttamente al momento dell’acquisto dei biglietti On

Line al prezzo di 2 € (36.9146, -4.8070) Poco distante c’è anche un piazzale sterrato in piano (il parcheggio è in forte pendenza) che può essere adatto anche per la sosta notturna. Da qui parte una navetta (anche in questo caso i biglietti li abbiamo comprati al momento della prenotazione On Line) che collega con l’accesso Nord del Caminito. Questo è l’unico posto per parcheggiare i nostri mezzi. La navetta impiega circa 15 minuti sino al capolinea e da qui bisogna contare altri 20 minuti circa di passeggiata per arrivare al vero e proprio punto di partenza del Caminito: L’accesso Nord. Da qui parte la visita a senso unico verso la porta Sud, da dove si prenderà un’altra navetta che riporterà al parcheggio. La visita è possibile solo con l’acquisto On Line e si consiglia di farlo parecchio prima perché noi, pur avendolo preso



circa 1 mese in anticipo siamo stati costretti a farlo con la visita guidata, perché i biglietti “liberi” erano già esauriti. Ci accodiamo quindi alla guida spagnola che ci accompagna lungo questa lunga passeggiata di circa 8 km. Dalla partenza con il BUS all’arrivo al camper bisogna contare 4 h buone, fatte di buon passo e con una breve sosta per mangiare un panino. Il percorso si snoda tra incredibili canyon e passerelle sospese a quasi 100 m di altezza su pareti verticali.. non troppo adatto a chi soffre seriamente di vertigini.. ma consiglio caldamente di fare questa esperienza perché si attraversano posti davvero incredibili: l’ultimo canyon è sicuramente il più spettacolare e lascia davvero a bocca aperta. Peccato solo che la numerosa presenza di persone non consenta di godere appieno del



percorso, dovendo velocemente camminare senza troppe soste, anche e soprattutto nei punti più panoramici. Lasciamo il parcheggio verso le 17 e ci dirigiamo verso la nostra prossima metà: **Ronda**, nella nuova e ben tenuta area sosta (36.7521, -5.1479) con servizi e camper service perfettamente tenuti e gestiti a 18 €/24 h. Unico neo.. leggermente in pendenza, vicino alla strada principale particolarmente trafficata e .. docce a 1€ / 5 minuti.. le docce a pagamento, seppur goduriose.. proprio non riesco a digerirle.

Percorsi a piedi: 9,00 Km



Giovedì 25 Aprile

**Ronda - Setenil de la Bodega - Olvera - Algodonales**

**86 Km - 2h 30m**

Stamattina dedichiamo la visita a **Ronda**, bellissima cittadella particolarmente caratteristica per via del suo famoso ponte costruito sull'orrido. Questa é la parte più turistica e sicuramente scenografica, ma a me ha particolarmente affascinato la visita ai

**“ b a g n i**

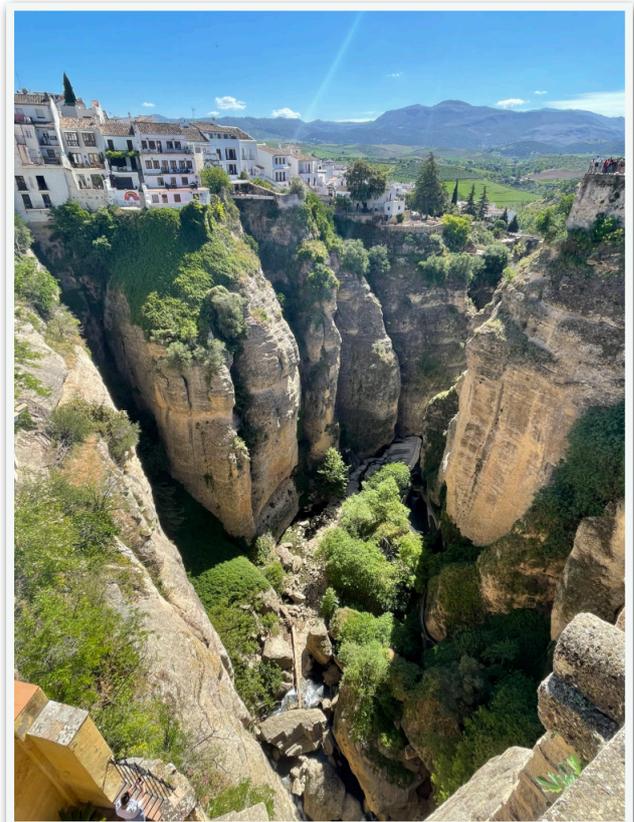
**arabi**” e al vecchio (e originario) ponte arabo, che é il più basso di tutti i tre ponti di Ronda. La visita prosegue attraverso i vari **“mirador”**, da una parte e dall'altra del ponte.. ci vuole tanta buona volontà e soprattutto delle gambe allenate.. il dislivello é importante. Torniamo al camper percorrendo i circa 2,5 Km che separano il “ponte” dall'area sosta (nessun collegamento BUS presente purtroppo), giusto il tempo di pranzare e partire alla volta del tour dei **“Pueblos Blancos”** che ci accompagnerà per

questo e il giorno dopo.

Il primo paesino che visitiamo é **Setenil de la Bodega**,

d i s t a n t e

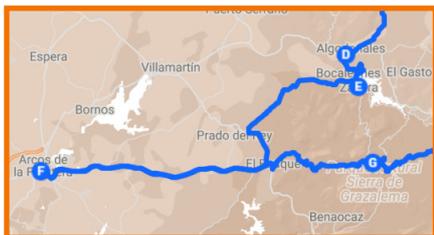
circa 15 minuti da Ronda. Troviamo posto in un parcheggio sterrato appena fuori dal paesino (36.8623, -5.1704) e risulterà l'unico posto utile perché da qui in poi i parcheggi sono vietati ai nostri mezzi. Setenil é molto turistica ma noi abbiamo la fortuna di visitarla senza troppa calca, vale la visita di circa un'oretta ma





non ci rimane particolarmente nel cuore. La seconda tappa é **Olvera**, ed in questo caso il paese bianco é ancora meno affascinante del primo, se non fosse per lo stupendo panorama che si può ammirare dalla torre del castello (visita a pagamento). Parcheggio lungo la strada (36.9333, -5.2583). Da queste parti il padrone incontrastato é sicuramente l'olio di oliva, dicono uno dei migliori di tutta la Spagna.. e allora ci dirigiamo verso la **cooperativa**

**social** (36.9397, -5.2239) per comprare un po' di "Aceite" a buon prezzo. 5 Litri 50 € di Olio extra vergine bio.. non sappiamo se é troppo tanto o troppo poco ma nel dubbio facciamo scorta di 10 litri e partiamo verso la nostra prossima tappa di sosta notturna, un'area sosta gratuita ad **Algodonales** (36.8739, -5.4102): l'area é molto spaziosa, su terra battuta senza stalli ma davvero ordinata, con carico e scarico gratuiti e senza elettricit . Il posto é davvero perfetto e tranquillo per passare la notte insieme a numerosi altri camper.  
Percorsi a piedi: 16,00 km



Venerdi 26 Aprile

**Algodonales - Zahara de la Sierra - Arcos de la Frontera - Grazalema**  
**110 Km - 2 h 30 m**

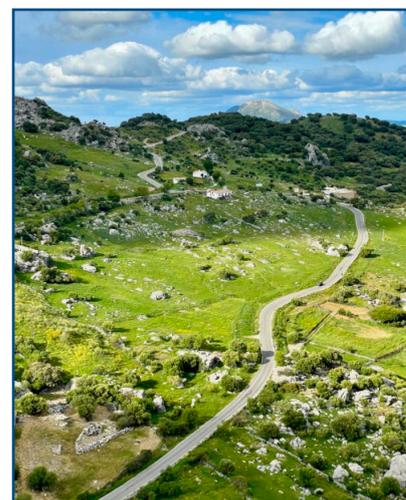
La notte passa tranquillissima e solo il canto del gallo all'alba disturba lievemente il nostro sonno. Partiamo dopo colazione verso la prima meta della giornata: "**Zahara de la Sierra**", a pochi minuti dall'area di sosta. Troviamo posto in un ampio piazzale sterrato ai piedi del



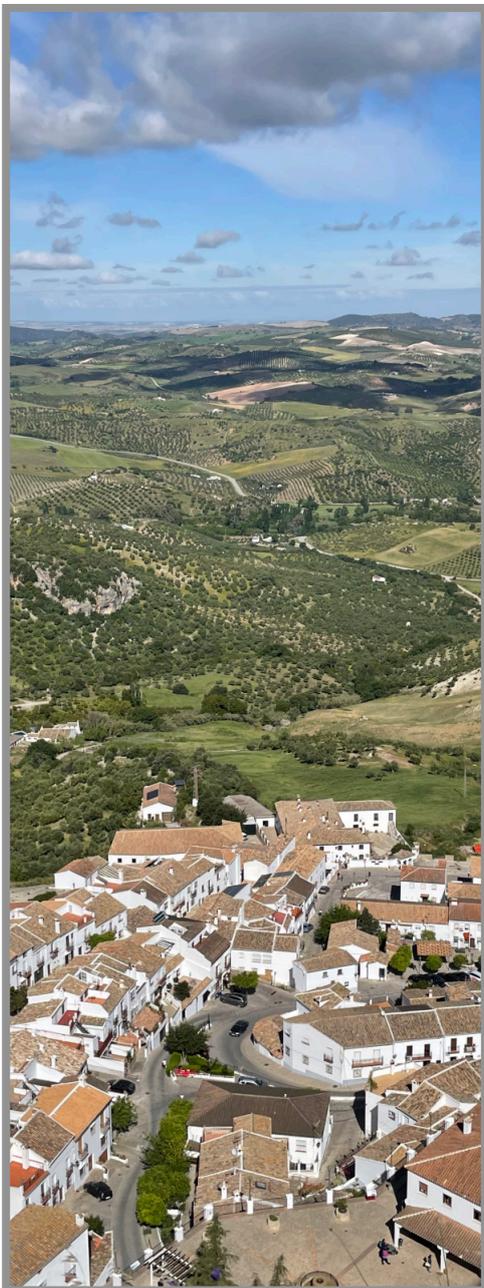
paesino (36.8402, -5.3931) che potrebbe essere utile anche per sosta notturna. Zahara é una bellissima sorpresa: saliamo per le caratteristiche viuzze sino alla torre del castello medievale (accesso a pagamento) e da quel punto la vista panoramica é davvero mozzafiato. Il cielo leggermente velato disegna un paesaggio da cartolina che gustiamo in ogni singolo angolo e dettaglio. Torniamo al camper



verso mezzogiorno e partiamo verso **Arcos de la Frontera**, dove arriviamo dopo circa 45 minuti trovando comodamente posto in un ampio piazzale sterrato (36.7503, -5.8152). Arcos é sicuramente una cittadella molto piú grande dei tipici



“paesini bianchi” visitati in precedenza ma il suo centro storico (ovviamente abbarbicato sul crinale) é davvero degno di una visita, regalando scorci suggestivi sulla valle e piccole sorprese nelle sue strette stradine acciottolate. Chiudiamo il giro ad anello dei “pueblos blancos” percorrendo la strada verso **Grazalema** e la sua omonima sierra. Il tour é veramente panoramico e forse il più bel tragitto percorso sino ad ora. Prima di arrivare a Grazalema (910 m sul livello del mare) passiamo dal "**Passo del Boyar**" a 1100 m di altezza dove il panorama é davvero qualcosa di unico. Ci posteggiamo in cima alla cittadella (36.7593, -5.3737) in un piccolo parcheggio sterrato vicino alla strada ma molto tranquillo considerando che non é una via particolarmente traffica e che l'ora ormai é tarda, decidiamo di visitare Grazalema e di fermarci qui per la cena e la notte salutando la strada dei Pueblos Blancos, sotto una leggerissima pioggia e una buona bottiglia di vino locale (davvero notevole).  
Percorsi a piedi: 12,50 km

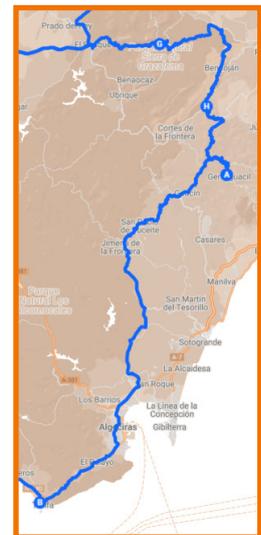


Sabato 27 Aprile

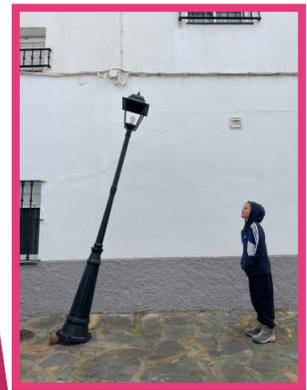
**Grazalema - Genalguacil -  
Tarifa**  
**173 Km - 4h 30m**

Oggi piove. Incredibile ma anche in Andalusia (per fortuna) piove. Ci svegliamo dopo una notte tranquillissima passata in compagnia di 4 o 5 VAN (si stanno moltiplicando come le mosche), con 9 gradi di temperatura, pioggia fine e battente e nuvole basse basse che sembra di essere sulle nostre alpi. In programma avevamo Gibilterra ma questa meta non mi ha mai entusiasmato più di tanto.. L'avremmo visitata più che altro per i bambini, che avrebbero visto le scimmie, e per il gusto di andare in Gran Bretagna pur essendo l'isola madre dall'altro capo dell'Europa. Complice il tempo cupo e le recensioni che abbiamo letto su google, dirottiamo all'ultimo momento la rotta, scegliendo di seguire un percorso più panoramico ma più lungo, verso la discesa a mare, e nel mentre guardare un ultimo paesino bianco, molto particolare perché costellato di “opere d'arte” a cielo aperto nei suoi vicoli.

Prendiamo quindi la strada che passa da "**Jimera de Libar**", dove c'è anche una piccola area di sosta gratuita e ne approfittiamo per svuotare la cassetta delle acque nere (36.6582, -5.2809). La strada in questo tratto é tipicamente di alta



montagna: curve strette a strapiombo su ripidi versanti di montagna. Gli olivi hanno lasciato spazio a querce da sughero e pascoli. Dopo Jimera de Libar la strada scende verso **Guacin**: si fa più larga e sempre più panoramica, lo scenario è davvero mozzafiato e complice la pioggia, che è leggermente passata, ci godiamo appieno questo viaggio con grande lentezza. Al paesino di Algatocin prendiamo la deviazione per **Genalguacil**, il “Pueblos museo” che abbiamo deciso di visitare. La strada è tortuosa e in certi punti molto stretta, per impieghiamo 30 minuti abbondanti. parcheggio sterrato alle porte del paesino



veramente quasi 13 Km Troviamo un

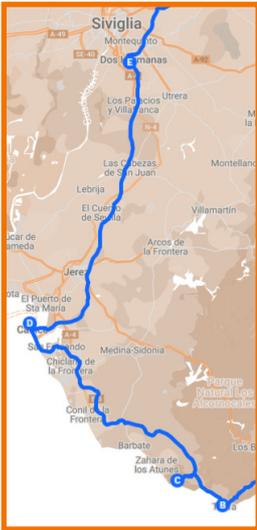
(36.5480, -5.2408) e sapendo

che non ci saranno posti adatti ce ne stiamo “dei primi danni” e non proseguiamo oltre. Genalguacil è vestito a festa per la il santo patrono (probabilmente) e lo troviamo davvero molto carino, ben tenuto e curato dagli abitanti. Le opere d’arte onestamente non sono un gran che e non meritano sicuramente il viaggio, ma troviamo questo borgo davvero genuino, forse perché totalmente sperduto nelle montagne e fuori dal turismo di massa dei Pueblos

Blancos. Dopo pranzo scendiamo sempre molto lentamente verso Algeciras, e alla nostra prossima meta: **Tarifa** e l’Oceano Atlantico. Verso le 15 arriviamo all’area di sosta di Tarifa (36.0177, -5.6110) sotto un cielo blu e anche qui con una forte pioggia appena passata. L’area di sosta è molto grossa, 8 € per 24 ore e carico e scarico aperti solo la mattina sino alle 13 e la sera dalle 18 alle 23 circa. Il fondo sterrato non è



il massimo dopo questo acquazzone perché è praticamente un pantano, ma non ci interessa molto perché appena spento il motore scendiamo verso la vicina spiaggia e finalmente... OCEANO!! “Ovunque abbia visto l’oceano sono stato felice”, diceva qualcuno.. mai parole più vere.. Il vento incessante che ti entra nell’anima, il sole alto e caldo, l’orizzonte infinito.. Passeggiamo fino all’isolotto dove c’è il punto più a sud dell’Europa continentale, ma lo troviamo chiuso da un



cancello e un cartello invita a contattare l'azienda turistica per le visite guidate. Giriamo i tacchi ed entriamo dentro Tarifa che troviamo molto viva, ovviamente turistica ma un turismo sano e genuino, pieno di giovani surfisti (kite-surfer per la precisione) e gente tranquilla che sorseggia birra e sangria nei tavoli dei mille locali persi nei bianchi vicoletti. Restiamo fino al tramonto passeggiando sulla immensa spiaggia a goderci ogni momento di questa giornata.

Percorso a piedi: 7,00 Km

Domenica 28 Aprile

**Tarifa - Dune di Bologna - Cadice - Siviglia (Loc. Dos Hermanas)**

**225 Km - 3h 30m**

Anche oggi, come ieri, cambiamo all'ultimo il "menù". Avevo studiato di fare un'escursione giornaliera a Tangeri, prendendo l'aliscafo che dal porto di Tarifa raggiunge la città marocchina in circa un'ora. Purtroppo ero l'unico entusiasta di questa idea, e complice anche il prezzo del battello non troppo economico (60 euro a testa A/R solo passaggio ponte senza camper) ho abbandonato l'idea di attraversare



lo stretto di Gibilterra, e spero di poter abbracciare il Marocco in un'altra occasione.

Scegliamo quindi di andare a "scalare" la **duna di Bologna**, posteggiando lungo la strada di fronte allo spiagione e all'oceano (36.0881, -5.7719).. Consiglio di arrivarci molto presto perché poi si riempie di macchine e in questo tratto c'è da fare circa 30 m in retromarcia contro mano. Nulla di allarmante ma in caso di forte

traffico la manovra a  
nostri

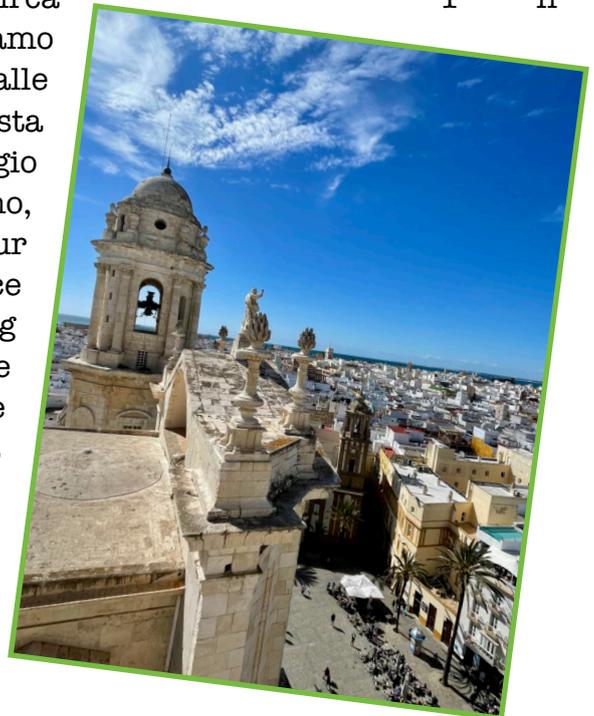


tenaglia non può essere possibile. Altri posteggi per i mezzi purtroppo non ne ho visto perché gli unici piazzali (a pagamento) avevano la sbarra di limitazione altezza. Ad ogni modo posteggiamo per primi lungo il rettilineo sterrato e scendiamo per questa passeggiata di circa 4 Km (A/R) sulla duna. Il posto è davvero spettacolare e ne approfitto per fare qualche foto col drone per apprezzare ancora meglio la vastità del posto. Ritorniamo con una ultima passeggiata sulla spiaggia e salutiamo l'oceano andando verso Cadice. Passiamo Vejer del Frontera, che decidiamo di non vedere per paura di non riuscire a vedere Cadice (dovendo in serata raggiungere Siviglia). Arriviamo a **Cadice** posteggiando nel park del porto (36.5377, -6.2898) a pochi euro per circa 2 ore di sosta. Cadice è strana. Non si può definire bella, di bello ha poco e niente e comunque

strettamente vicino alla cattedrale, ma le sue strade

ortogonali tra loro, i suoi vecchi negozi di quartiere, e soprattutto l'aria tipica di città sull'oceano la rende molto particolare. Abbiamo la sfortuna poi di trovarla tutta chiusa perché è domenica pomeriggio, e dopo una rapida visita alla cattedrale e salita sulla sua torre, partiamo verso **Siviglia** verso le 17, trovando un traffico incredibile e un ritardo di circa 30m sull'orario di arrivo previsto. Ci dirigiamo verso il **campeggio Villsom**, scoraggiati dalle recensioni non troppo positive dell'area di sosta sul porto Gelves. In pratica il costo tra campeggio e area è molto simile (il camping 37 €/giorno, area 30 €/giorno) e il trasporto pubblico seppur essendo più lontano, sembra molto più semplice e rapido. Come prevedibile purtroppo il camping era al completo (siamo arrivati dopo le 20) e cerchiamo una sistemazione in qualche parcheggio vicino per tornare di prima mattina e prendere subito posto. Troviamo sistemazione in un posto carino (37.2946, -5.9406) vicino ad un grande parco cittadino, illuminato e in leggera pendenza. L'unica cosa negativa è il traffico veramente pesante, ma per fortuna verso mezzanotte / l'una, scema di botto e ci fa riposare sino alle 6 di mattina, dove riprende incessante e onestamente molto fastidioso, ma per una notte abbiamo passato di molto peggio.. un matrimonio greco in un campeggio di Creta.. è stato decisamente mooolto peggio.

1 h



Percorsi a piedi: 10,50 Km

Lunedì 29 Aprile

## **Siviglia**

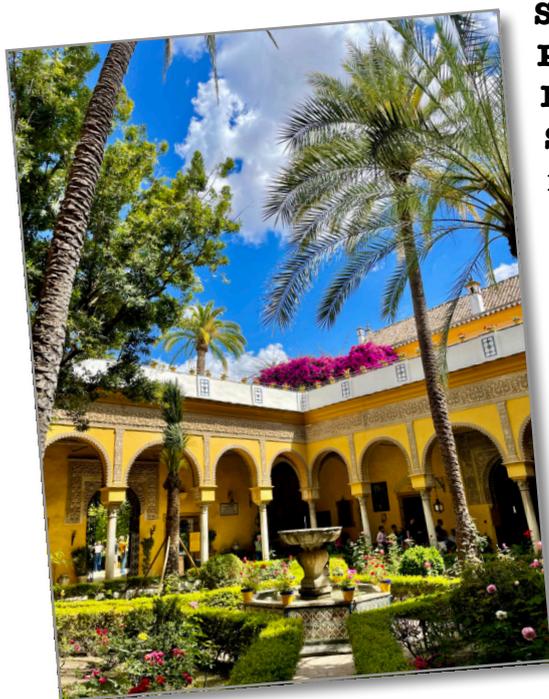
Passiamo la notte incredibilmente in solitaria, senza nemmeno un piccolo VAN (che sono ovunque).. Il parcheggio é anche sponsorizzato su park4night con buoni commenti.. ma amen, la notte passa tranquilla, traffico a parte, senza brutte sorprese. Torniamo al campeggio Villsom (37.2780, -5.9370) dove facciamo il check in per due notti e ci sistemiamo per partire subito per il primo giorno di visita di Siviglia. Il BUS (M.132) parte a circa 100 m dall'ingresso e fa capolinea in Plaza de Espana dopo circa 30 minuti di viaggio. Domani abbiamo la prenotazione già fissata per la cattedrale, la Giraglia e Alcazar, quindi oggi lo dedichiamo interamente alle strade, ai giardini e ai palazzi di Siviglia. Bellissima città, viva, pulita, solare, radiosa, elegante, femminile, insomma.. se non si capisce ci é piaciuta tantissimo. Visitiamo **Plaza**



**de Espana, il barrio Santa Cruz, casa de Pilatos, e Palacio de la Duenas e la Setas de Sivilla.**

Mangiamo Tapas nel Bar "Las Teresas" nel barrio santa cruz: 30 euro per un aperitivo in 4 persone.. ci fermiamo al primo take away per mangiare due panini e due pizze al trancio. Bella sta storia delle Tapas, per l'amor del cielo, ma i buoni cugini spagnoli ci marcano parecchio, soprattutto in questi posti turistici dove una tapa costa in media 5 euro (bevanda esclusa) ed è veramente poca cosa da mangiare. Dopo circa 12 Km ci dirigiamo verso il campeggio, davvero stanchi e felici di questa bella giornata.

Percorsi a piedi: 12,00 Km



Martedì 30 Aprile

## **Siviglia**

Secondo giorno in questa fantastica città.. il sole splende alto in cielo anche le previsioni non sono ottime perché danno pioggia debole nel pomeriggio e forti piogge la notte e la mattina dopo. Prendiamo il BUS alla solita fermata con

puntualità non propriamente svizzera (15/20 minuti di ritardo) e arriviamo al capolinea di Plaza de Espana, proseguendo a piedi verso il quartiere di **Triana**, visitando il bel **Mercato Comunale** dove troviamo uno stand che vende tapa “take away” in cartoccio.. Prendiamo prosciutto crudo (1 cartoccio 7 €), formaggio, salsicette e altre prelibatezze per proseguire a passo svelto verso il punto di incontro con la nostra guida che ci accompagnerà nella **Cattedrale e Alcazar** di Siviglia. Anche in questo caso (come per l'Alahmbra) prenotare con largo anticipo l'Alcazar é obbligatorio altrimenti non si può entrare per la visita. I biglietti al momento sono impossibili da comprare. Anche in questo caso abbiamo scelto la visita guidata per comprendere meglio i segreti dell'Alcazar, mentre per la cattedrale non ne vale la spesa a nostro parere (ma i biglietti in “combo” erano più comodi ed economici). Questa volta abbiamo prenotato con Get Your Guide ma il servizio non é ottimo sotto diversi punti di vista. Dopo circa 3 ore terminiamo il tour con ancora negli occhi le bellezze incredibili dell'Alcazar, meta imprescindibile a Siviglia. Torniamo in camper stanchi morti anche quest'oggi. Paghiamo in anticipo alla reception perché il giorno dopo apre alle 9 e noi partiremo molto prima per cercare di arrivare a Cordoba a metà mattinata e poter visitare la Medina Al Zahara, prima



di arrivare all'area di sosta e non trovare le brutte sorprese che abbiamo avuto a Siviglia con il campeggio. Percorsi a piedi: 11,00 Km

**Mercoledì 1 Maggio**  
**Siviglia (Loc. Dos Hermanas) - Cordoba**  
**150 Km - 2 h 00m**





Come da previsioni notte e mattina con forti piogge.. sembra incredibile  
trovare acqua a Cordoba quando i nostri ricordi in questa cittadina

sono di 45 gradi ad inizio Settembre del 2010, un

caldo talmente forte che ci aveva costretto a stare in piscina del campeggio (ora dismesso) per quasi tutto il giorno (e pure notte).

Vedendo la pioggia incessante patiamo con più calma del previsto e riusciamo ad arrivare a **Cordoba** per l'ora di pranzo quando finalmente ha smesso di piovere ed inizia a spuntare il sole. Con nostra sorpresa la Medina Al Zahra é chiusa per il giorno

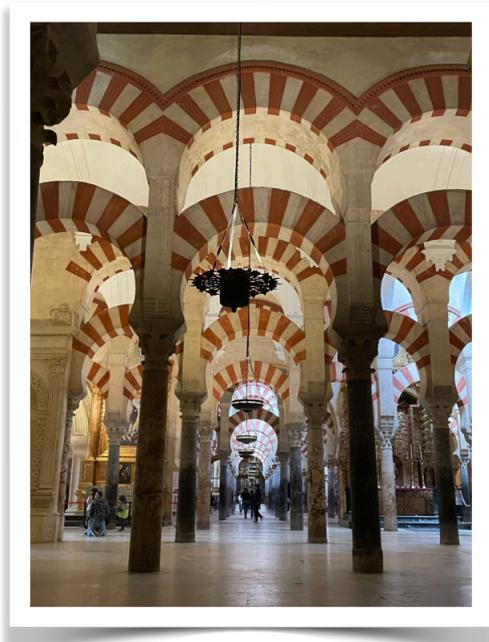
di festa e allora ci dirigiamo all'area di

sosta (37.8744, -4.7866). Questo spazio é un parcheggio misto ad autovetture (ma per lo più usato dai camper) in forte pendenza (ma coi tacchi su lato si porta il camper in bolla) e abbastanza caro (25 €/giorno) con servizi luce e acqua a pagamento (2 €/100 L). Tutte cose negative se non fosse per la incredibile vicinanza al centro: in meno di 5 minuti a piedi si é già nel quartiere di San Basilio, e a circa 15 minuti dalla Mezquita. Pronti via scendiamo dal camper ed iniziamo la visita a Cordoba che ci accoglie in questo 1° Maggio di festa dove si conclude il "**festival delle croci**": in ogni piazza vengono allestite delle croci fiorite, accompagnate da Stand enogastronomici e tantissime persone che hanno voglia di bere ridere e ballare insieme. Troviamo un bel posto vicino al **Mercado de la Corredera** (che troviamo chiuso) dove mangiamo Pinchitos (spiedini di pollo al curry) ad 1€ l'uno, Salmorejo (piatto tipico cordobese simile al più famoso Gazpacho: una zuppetta a base di pomodoro, pane, aglio, sale, pepe, olio di oliva, aceto con aggiunta di spicchi di uovo sodo e immancabile prosciutto crudo stagionato) e Chorrizo (salsicette) piccanti. Accompagnati da sangria e birra



mangiamo e ci dirigiamo tra le bellissime strade di Cordoba verso il **Palazzo de Viana**, oggi aperto e gratuito. Dopo la bella sorpresa e i bellissimi patii del palazzo andiamo verso la Mezquita passando tra gli stretti vicoli del quartiere ebraico. La **Mezquita** incredibile monumento dove arte e religione araba e cristiana si fondono assieme in un posto più unico che raro. In questo caso non abbiamo prenotato nulla perché i biglietti si trovano facilmente al ticket Office e anche alle biglietterie automatiche presenti all'interno del patio della Mezquita. Non troviamo invece posto per accedere alla torre, ma ce ne facciamo una ragione. Visitiamo cattedrale e parte araba e torniamo al camper per aperitivo e meritato riposo.

Percorsi a piedi: 14,00 Km



Giovedì 2 Maggio

**Cordoba**

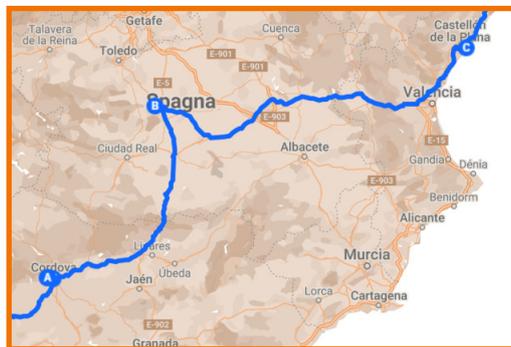


La notte passa tranquilla anche se la mattina il traffico, abbastanza vicino all'area di sosta, fa svegliare verso le 7 ma riusciamo a riposare qualche oretta in più, dopo tanti chilometri nelle gambe ci meritiamo una mattinata più tranquilla. Oggi si apre il festival dei **Patii di Cordoba** dove molti di questi posti privati vengono aperti gratuitamente al pubblico (e gareggiano per il primo premio messo in palio dal municipio di Cordoba).. Ogni quartiere ha un proprio percorso, vederli tutti in un giorno é impossibile: l'orario di apertura varia dalle 8 alle 14 e dalle 18 alle 22, e spostarsi da un quartiere all'altro ci vogliono circa 15 minuti per ognuno. Ma la cosa che toglie più tempo é la coda che si deve fare per vedere questi patii, almeno nei più vicini alla Mezquita (San Basilio su tutti) le code sono veramente lunghissime e a nostro parere immotivate.. non puoi aspettare 45 minuti per vedere un patio in



nemmeno 5 minuti. Ci spostiamo allora verso i quartieri periferici di **San Lorenzo e San Augustin**, dove le code sono meno lunghe e troviamo a nostro avviso anche i patii più belli. Riusciamo a vedere tutti quelli di St. Augustin e un paio di quelli di San Lorenzo prima della loro chiusura (puntualissimi). Dopo le 14 troviamo una taverna in quartiere di San Lorenzo davvero ottima (**Taberna Sociedad Plateros Maria Auxiladora**) piatti abbondanti (forse anche troppo) buoni e davvero economici: tra mangiare e bere spendiamo in tutto 70 euro per 4 persone e prendo anche un bottiglia di vino prodotto dalla loro cooperativa. Alla fine prendiamo l'immane Salmorejo (davvero buono), frittelle di baccalà e baccalà crudo con arance fresche per i grandi e pollo (petto di pollo e bocconcini di pollo fritto.. 1 Litro di sangria e siamo tutti contenti.. Scendiamo di nuovo verso il quartiere ebraico dove visitiamo la **Casa Andalusì, e la cappella Mudejar di San Bartolomè**. Torniamo verso il camper non prima di guardare un ultimo paio di patii a **San Basilio**, quelli con meno coda perché già alle 18 le code in questi patii erano davvero interminabili.

Percorsi a piedi: 11,00 Km



### Venerdì 3 Maggio

**Cordoba - Medina Al Zahra - Consuegra - Castellon de la Plana (Loc. El Grao de Castellon)**  
**690 Km - 7h 30m**

Oggi si inizia il viaggio di ritorno vero e proprio. Appena svegli ci dirigiamo di buon mattina verso la **Medina Al Zahra** e posteggiamo nel parcheggio visitatori (37.88052, -4.85214). Li

facciamo i biglietti e guardiamo un video proiettato in una grossa sala tipo cinema davvero interessante e completamente esplicativo per chi come noi ha deciso di non prendere la visita guidata. Dopo circa una mezzoretta di proiezione prendiamo un BUS interno (compreso nella visita libera, senza guida) che ci porta comodamente all'ingresso del parco archeologico distante circa 4 Km dalla biglietteria. Al parco è davvero da non perdere ma rimaniamo parzialmente delusi perché la parte più bella dei palazzi archeologici è chiusa per restauro. Finita la visita alla vecchia Medina di Cordoba salpiamo le ancore verso il lungo viaggio di ritorno, ma decidiamo però di fare una "piccola" deviazione e andare a vedere i famosi mulini a vento della Castilla La Mancha. Decidiamo di andare a **Consegrua** dove ben 12 mulini sorgono su un unico crinale e quindi sia dal punto di vista panoramico che logistico sembra essere perfetto. Raggiungiamo Consegrua verso le 13, dopo circa 300 chilometri. Il posto in effetti è davvero molto bello e qui si respira la tipica



Spagna descritta a Cervantes: pianure immense, vento, sole e.. Don Qujote! Il posteggio é molto comodo (39.4489, -3.6068) e non trovando molti turisti sostiamo in assoluta tranquillità (sembra molto bello anche per passarci la notte e non ci sono divieti). Prima dalla strada che porta alla cresta (che forse in periodo di particolare flusso turistico chiudono) esiste un grande piazzale sterrato dove i nostri mezzi possono sostare senza problemi giorno e notte. Passeggiamo tra i mulini a vento e ne troviamo uno aperto e visitabile dove vediamo il meccanismo azionato dalle pale macinare il grano con un grossa ruota in pietra. Compriamo gli immancabili souvenir, qualche bottiglia di vino locale (davvero ottimo) e ripartiamo per altri 400 chilometri verso Valencia.

Puntiamo la bussola verso **Castellon de la Plana (Loc. El Grao de Castellon)** dove abbiamo visto un'area sosta gratuita (39.9798, 0.0226) proprio di fronte alla spiaggia e il posto sembra molto carino anche se turistico (e con campetto calcio/



basket per i ragazzi). Detto fatto e come prevedibile arriviamo troppo tardi (verso le 20) e l'area é già tutta al completo. Poco male, nelle vicinanze ci sono molti posteggi liberi senza divieto. Ne troviamo un paio sulla strada in compagnia di altri camper e passiamo la notte in tranquillità perché il traffico si azzerà totalmente riprendendo verso le 7 anche col passaggio di grossi autobus locali. Parco giochi nelle vicinanze. In questa zona, anche costeggiando il litorale verso Benicassim, ci sono molti parcheggi liberi dove si può sostare senza divieti, credo che la sosta sia ben tollerata, almeno in questa parte di stagione.

Posteggiamo e andiamo a mangiare la famosa paella valenciana in un locale economico affacciato sul porto turistico "**Freiduría El Port**" (39.9711, 0.0136). Il piatto di paella (minimo 2 persone) é veramente abbondante e non riusciamo nemmeno a finirlo (per i bambini avevamo preso una frittura di pesce.. a saperlo prima mangiavamo tutti la paella per 2).. la spesa per quello mangiato e bevuto si fissa sui 70 €.





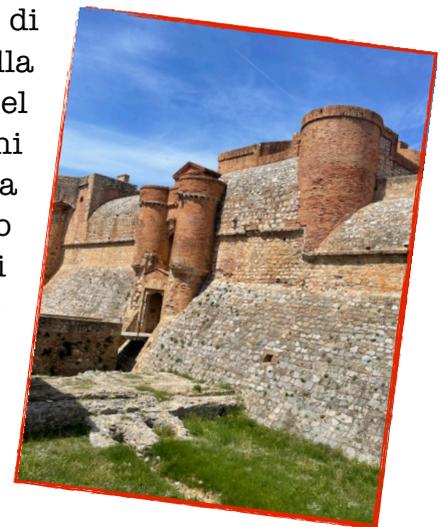
### Sabato 4 Maggio

**Castillon de la Plana (Loc. El Grao de Castillon) - Salses Le Chateau - Montfort Sur Argens**  
**823 Km - 8h 30m**

Partenza di prima mattina alle ore 8 per la lunga traversata per avvicinarsi a casa. Facciamo ultima sosta carburante in Spagna dove il prezzo é molto più basso rispetto a Francia e Italia e con il pieno all'ultima stazione spagnola riusciamo ad arrivare a

casa.

Ci fermiamo a mangiare **Salses-Le-Chateau**, uscendo di qualche chilometro dall'autostrada dove esiste una bella fortezza castello. Il parcheggio é molto ampio e con bel parco adiacente per far giocare un po' i bambini (42.8372, 2.9181). Il castello non lo visitiamo perché a nostro avviso costa troppo per quello che ti fanno vedere (solo una porzione a piano terra mentre le parti alte e panoramiche hanno altro prezzo e si possono visitare solo con visita guidata). Troviamo però un felice ripiego nella vicina rivendita di vino locale, dove degustiamo e compriamo 2 bottiglie dei vitigni tipici del luogo, intorno a Narbonne. Non sono un grande intenditore ma qui esiste una "route des vins" e quindi ci fidiamo.



Ripartiamo con il navigatore impostato verso un piccolo paesino vicino a Brignoles, dopo Marsiglia. Il paesino si chiama **Montfort Sur Argens** dove c'è una piccola area di sosta gratuita (43.47388, 6.1268). Volendo esiste un'altra area sosta a pagamento nella località prima: Le Val, dove però non ci fermiamo. Per arrivare a Montfort Sur Argens sono circa 12 chilometri dall'uscita di Brignoles e tutti a curve. Dopo circa 15 minuti arriviamo in questo piccolo paesino immerso tra montagne e vigneti (zona vinicola anche questa manco a dirlo). L'area é un parcheggio sterrato con pochi posti disponibili (meno di una decina) e noi siamo fortunati trovando l'ultimo a disposizione. Carico e scarico gratuiti sono ad una cinquantina di metri più in alto (scarico acque nere del wc chimico con la griglia.. incredibile). A poche decine di metri c'è un supermercato, panificio e bar in paese e bel campetto calcio/basket per i ragazzi, dove neanche a dirlo si catapultano passando qualche oretta prima della cena e fare una delle più classiche sfide Italia Francia, rigorosamente vinta!



### Domenica 5 Maggio

**Montfort Sur Argens - Genova**  
**328 Km - 4h 30m**

Ritorno a casa senza problemi e con tanta voglia di ricominciare un altro viaggio!

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE TAPPE ELENcate IN ORDINE CRONOLOGICO

<b>LOCALITA'</b>	<b>TIPO SOSTA</b>	<b>COORDINATE</b>	<b>LINK GOOGLE MAPS</b>
<b><u>Francia</u></b>			
<b>Les Saintes Maries de la Mer</b>	Area di Sosta	43.4498, 4.4053	<a href="#">Mappa</a>
<b><u>Spagna</u></b>			
<b>Chinchilla de Monte-Aragón</b>	Area Sosta gratuita	38.9209, -1.7223	<a href="#">Mappa</a>
<b>Ubeda</b>	Area Sosta gratuita	38.0064, -3.3797	<a href="#">Mappa</a>
<b>Baeza</b>	Area Sosta gratuita	37.9961, -3.4598	<a href="#">Mappa</a>
<b>Granada (Loc. La Zubia)</b>	Campeggio "Reina Isabel"	37.1246, -3.5860	<a href="#">Mappa</a>
<b>Caminito del Rey</b>	Parcheggio a pagamento "Centro visitatori"	36.9146, -4.8070	<a href="#">Mappa</a>
<b>Ronda</b>	Area Sosta	36.7521, -5.1479	<a href="#">Mappa</a>
<b>Setenil de la Bodega</b>	Piazzale	36.8623, -5.1704	<a href="#">Mappa</a>
<b>Olvera</b>	Parcheggio auto gratuito	36.9333, -5.2583	<a href="#">Mappa</a>
<b>Algodonales</b>	Area Sosta gratuita	36.8739, -5.4102	<a href="#">Mappa</a>
<b>Zahara de la Sierra</b>	Piazzale	36.8402, -5.3931	<a href="#">Mappa</a>
<b>Arcos de la Frontera</b>	Piazzale	36.7503, -5.8152	<a href="#">Mappa</a>
<b>Grazalema</b>	Piazzale	36.7593, -5.3737	<a href="#">Mappa</a>
<b>Jimera de Libar</b>	Area Sosta gratuita	36.6582, -5.2809	<a href="#">Mappa</a>
<b>Genalguacil</b>	Piazzale	36.5480, -5.2408	<a href="#">Mappa</a>
<b>Tarifa</b>	Area Sosta	36.0177, -5.6110	<a href="#">Mappa</a>
<b>Dune di Bolonia</b>	Parcheggio gratuito lungo strada	36.0881, -5.7719	<a href="#">Mappa</a>
<b>Cadice</b>	Parcheggio misto a pagamento	36.5377, -6.2898	<a href="#">Mappa</a>
<b>Siviglia (Loc. Dos Hermanas)</b>	Parcheggio auto gratuito	37.2946, -5.9406	<a href="#">Mappa</a>
<b>Siviglia (Loc. Dos Hermanas)</b>	Campeggio "Villsom"	37.2780, -5.9370	<a href="#">Mappa</a>
<b>Cordoba</b>	Area Sosta	37.8744, -4.7866	<a href="#">Mappa</a>
<b>Medina Al Zahra</b>	Parcheggio "Centro Visitatori"	37.88052, -4.85214	<a href="#">Mappa</a>
<b>Consuegra</b>	Piazzale	39.4489, -3.6068	<a href="#">Mappa</a>

LOCALITA'	TIPO SOSTA	COORDINATE	LINK GOOGLE MAPS
<b>Castellon de la Plana (Loc. El Grao de Castellon)</b>	Area Sosta gratuita	39.9798, 0.0226	<a href="#">Mappa</a>
<b>Francia</b>			
<b>Salses-Le-Chateu</b>	Parcheggio misto gratuito	42.8372, 2.9181	<a href="#">Mappa</a>
<b>Montfort Sur Argens</b>	Area Sosta gratuita	43.47388, 6.1268	<a href="#">Mappa</a>

### RIASSUNTO DI VIAGGIO IN NUMERI

Distanza percorsa: **4.800,00 km**  
Distanza percorsa a piedi: **156,00 km**  
prezzo medio diesel: 1,63 €/L  
giorni di viaggio: 16 gg  
spesa generale (benzina, autostrade, mangiare, ecc ecc): circa 2.350 €

### CIURMA

Stefano (44), Valentina (44), Riccardo (12), Francesco (9)  
CI "x-till" 2012

### Note:

*Si consiglia l'applicazione per cellulare "Maps.me", funziona senza bisogno di connessione dati, ma solo con segnale GPS, molto precisa e ben fatta, a mio avviso indispensabile per ogni viaggiatore.*

Mappa di viaggio interattiva: [Google my maps](#)